Conto corrente con la Posta

Sabato 16 Dicembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestro . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIII N. 294

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 18

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO per il 1906

I nostri avversari, a complemento della tentata sopraffazione, vanno insinuando in città e in provincia che il FRIULI sia per cessare le pubblicazioni.

Noi rispondiamo, avvertendo i lettori che è aperto

l' abbonamento al FRIULI per l' anno 1906

al prezzo di

Lire 15.00

per tutti coloro che verseranno l'importo entro il corrente mese.

I nuovi abbonati avranno *gratis* il giornale sino a tutto il 31 corrente.

Fra giorni pubblicheremo il nostro programma dettagliato.

SEMPRE SANGUE!

E' una fatalità, è una tristissima fatalità che nella nostra Italia non si possa fare una manifestazione pubblica di popolo malcontento senza che si debba veder scorrere il sangue per opera delle armi micidiali dell' autorità.

Quell' infelice *modus vivendi*, che a *tante regioni* d' Italia s' affaccia come il più malaugurato eufemismo economico, doveva anche diventare materialmente il suo contrario; ed è da temersi che tutto ancora non sia finito. Che cosa sono infatti quei concentramenti di truppe nelle Puglie, a cui, secondo abbiamo sentito, sembra partecipare anche la guarnigione di Udine?

Ma non guardiamo al futuro, sempre sperando che i guai possano essere, con prudenza o liberalità o, se volete, longanimità, evitati: guardiamo a quanto di luttuoso inaspettatamente è già avvenuto; a quanto *ci fa piangere di pietà*, fremere di orrore all' apprendere così cieca furia, non da parte di una turba di popolani poco meno che innocua ed in ogni modo spiegabilmente eccitata da una minaccia di danni che potrebbero ridurla a una miseria più disperata ancora di quella da cui purtroppo sono afflitte le regioni dell' Italia meridionale; così cieca furia proprio da parte degli organi che — altro amaro eufemismo! — si usano appellare tutori dell' ordine.

Sono gli stessi giornali moderati, giudici certo non sospetti, che ci affermano come a provocare *ed a sostenere l'eccidio* di Taurisano siano stati i carabinieri, i quali senza motivo impellente si diedero a tirare colpi di rivoltella e di moschetto, proprio all' impazzata e con accanimento inconcepibile addosso ad una folla che si sfogava in semplici grida di protesta contro una disastrosa concorrenza e contro chi la sanzionava, contro quel *modus vivendi* che per la Puglia è chiaro debba costituire la rovina della maggior risorsa del paese: la produzione e il commercio *vinicoli*, che già avevano avuto sì grave colpo dopo la perdita dovuta — per necessità politiche austriache e per condiscendenze egualmente politiche italiane — subire della clausola dei vini.

Non si tratta affatto di sovvertimenti sociali, si tratta puramente di malcontenti economici, in queste neppure eccessive manifestazioni del popolo meridionale, popolo anche per infrenabile natura così incline ad esaltarsi; ed è un' infamia questa facilità — volontaria o involontaria che sia — con cui violentemente, sanguinosamente se ne compie la repressione da quelli agenti dell'autorità, che si penserebbe forniti di tanto serena ed avveduta calma da non compromettere per primi l'ordine loro affidato.

Tutto ciò, invece, una volta di più, dopo gli sciagurati casi di Berra, di Castelluzzo, di Grammichele, è mancato a Taurisano; e noi, pur non volendo riversare addosso al governo che non è onnipresente sempre e tutta la colpa del male commesso dai suoi funzionari, dobbiamo tuttavia in nome, prima ancora che della libertà, dello stesso diritto di vivere, gridar alta la nostra indignazione contro questo *ripetersi* inutile inconsulto efferato di massacri umani.

Gridarla alta insieme a quanti hanno a cuore la causa democratica, perchè i governanti vogliano e sappiano alfine, non con momentanei pallintivi, ma curarsene con ordinate e definitive norme, atte a soddisfare gli interessi e a garantire almeno l' incolumità di chi è primo sovrano della nazione, il popolo!

spes.

NOTE E NOTIZIE

Fato absburgico!...

Parecchi giornali di Vienna danno informazioni sullo stato gravissimo dell'arciduca Ottone, a cui fu fatta la tracheotomia, dopo la quale era bensì subentrato un miglioramento, ma con peggioramento successivo sensibilissimo il 14. L'arciduca contrasse la malattia parecchi anni fa; l'anno scorso dovette assoggettarsi a un'operazione che parve dare buoni risultati; ma poi il male che prima si era manifestato al naso, riprese vigore. Una cura di bagni jocidi a Hall poco giovò perchè il male riprese, con maggior forza, alla gola. La *tracheotomia* fu praticata per evitare l'asfissia, essendo la gola enormemente tumefatta; infatti la respirazione diventò più facile; ma è invece quasi impossibile l'alimentazione. Si prevede non lontana la catastrofe. Ottone è fratello dell'erede al trono.

Luccheni impazzito

Dai medici di Ginevra, l'assassino della imperatrice d'Austria è stato definitivamente dichiarato pazzo. Del resto il Lucheni, *fin dai primi* tempi della sua condanna, aveva dato segni di squilibrio mentale, che si accentuarono l'anno passato e degenerarono in vero furore omicida. Più di una volta tentò di ammazzare qualche addetto alle carceri; una volta fu dovuto incatenare al muro. In seguito a questi fatti i psichiatri gli fecero una visita minuziosa e lo riconobbero assolutamente pazzo.

La rivolte nell'esercito russo

Una notizia giunta da Pietroburgo per per la via di Eydtkuhnen, dice: I giornali di Pietroburgo danno notizia di disordini avvenuti fra gli zappatori a Varsavia. A Mublin i soldati del reggimento di fanteria Riesan inscenarono una dimostrazione, preceduti dalla bandiera rossa. I giornali recano pure che gli ufficiali della residenza divisarono di costituire un'associazione e di fondare l'anno venturo un giornale militare progressista.

Fra gli italiani d'oltre confine

Contro il clero croato

Nella seduta della Camera viennese di giovedì, l'on. Bennati, deputato per l' Istria, ha presentato una interpellanza al reggente il ministero del culto e dell'istruzione contro gli abusi del clero croato a danno della lingua d' istruzione italiana nelle scuole popolari specie delle isole del Quarnero, chiedendo che il Ministero decida al più presto la controversia per questo oggetto sorta col vescovo di Veglia e faccia cessare una buona volta la sistematica ribellione alle leggi e alle autorità scolastiche inscenate sinora impunemente dai sacerdoti addetti all' insegnamento della religione nelle scuole popolari italiane. Sempre creature dell' idea antinazionale, oltre che oscurantista, questi preti!

Una bella idea

E' quella dell'on. Seppenhofer lanciata l'altro ieri al Consiglio comunale di Gorizia. Il Podestà aveva comunicato il divieto dell'autorità di murare una lapide in Municipio in memoria del compianto patriota Carlo Favetti; ed egli genialmente propose di murare una lapide in bianco, aspettando tempi migliori, tempi — voleva dire — in cui l'Austria non sarebbe più là a strozzare ogni nobile pensiero patriotico. Notiamo che non è la prima volta che si inferia contro un morto, il quale anche dalla tomba sembra far paura all'aquila bicipite; alla morte del Favetti *era stato deliberato* di dare a una via di Gorizia il nome dell' illustre estinto; il governo vi si oppose. Così crede forse — stolido! — di togliere la memoria e soffocare l' ispirazione di Carlo Favetti, tutto lampeggianti del nome sacro d' Italia!?...

Per l'arte e l' igiene di Aquileia

Alla Camera austriaca dell'altro ieri l'on. Antonelli, deputato per il Friuli orientale, chiese al reggente il Ministero del culto e dell'istruzione che provvedesse acchè i lavori urgentissimi di ristauro alla antica torre e alla basilica di Aquileia sieno eseguiti *al più presto*; interrogò poi il ministro dell' interno se fosse *disposto, pur mantenendo* i *provvedimenti* sinora applicati contro la pellagra, a *disporre* il necessario affinchè si possa erigere al più presto in una delle regioni infestate da quel morbo un istituto internazionale per lo studio della essenza di questa micidiale epidemia e precisamente a spese dello Stato per la parte ad esso spettante.

SPIGOLANDO

Le case di vetro

A Des Moines, negli Stati Uniti, si stanno costruendo il palazzo della cassa di risparmio e la chiesa metodista con le pareti di vetro. Tale genere di costruzione è stata ideata dall'architetto C. E. Eastman. Le lastre da adoperarsi hanno le dimensioni di m. 1,20 per 3.

Gli alberi delle strade e la sericoltura

Luigi Sartori di Treviso, colto e stimato gelsicultore e sericultore, si è fatto da vario tempo iniziatore di una lodevole propaganda in favore dell'alberatura delle strade nazionali, comunali, ecc. ripromettendosi conseguentemente vantaggi notevolissimi per l'avvenire serico. A Treviso venne ormai fondato un Comitato presieduto dallo stesso Sartori, e si è aperta una sottoscrizione permanente per far fronte alle spese inerenti. Distinte persone incoraggiano con offerte varie la pratica iniziativa. La sede del Comitato trovasi sotto il Palazzo prefettizio.

La più grande biblioteca

A Nuova York sta sorgendo la più grande biblioteca del mondo. Essa avrà una dotazione di circa 18 milioni di franchi e potrà contenere 4,500,000 volumi. Essa deve la sua origine alle biblioteche Astor e Lenose e dal lascito del governatore Tilden.

I mestieri che uccidono

E' uscito testè, in Francia, un volumetto sulle malattie professionali, nel quale sono raccolti i risultati di una inchiesta su tutta l'opera che hanno spiegato le associazioni operaie per ottenere una legislazione efficacemente protettiva contro i mestieri che uccidono, con insieme l'esposizione delle memorie e dei deliberati dei congressi di igiene relativi alle malattie professionali.

Le invenzioni di strumenti difensivi contro le malattie sono dovute in molta parte a operai; sono essi che inventano ogni anno ventilatori, maschere, e mezzi di protezione contro la macchina indifferente e per la difesa dei loro polmoni.

Sentite com'è miserevole la condizione degli operai addetti alle fogne. Di essi un terzo muore dopo 10 anni di servizio, solo il tre per cento giungono a lavorare venti anni e ad andare in pensione. Ma la loro associazione, una delle più forti, non solo si è occupata di aumentare i salari e di diminuire le ore di lavoro, ma *lotta per ottenere* che gli operai siano provvisti di vestiti impermeabili e i malati siano pagati come se lavorassero, ed è riuscita a fondare la propria colonia per gli invalidi e le vedove.

Per finire

Un'amica: Quella vostra nuova cameriera sembra molto tranquilla, molto quieta.

La padrona di casa: E' tranquillissima; si fa scrupolo perfino di disturbare la polvere quando deve fare pulizia.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Maniago

14 dicembre

Elezioni - Un nuovo candidato. — Il signor Giuseppe Malattia di Barcis, che si presenta senza fare tanto chiasso, come candidato a Consigliere provinciale, ha in questi giorni lanciato al pubblico il suo programma, nel quale si rispecchia tutta la sua personalità veramente schietta e schiva d'ogni superficiale e artificiosa apparisccenza.

Ecco il programma:

Agli elettori dei paesi della valle Cellina e di tutto il distretto di Maniago!

Dai tempi più remoti fino ai nostri giorni questa Vallata, per varie circostanze e cause, non fu mai rappresentata nel Consiglio della nostra Provincia.

Il pensiero di dover essere io il primo a rappresentarla, nello stesso tempo che lusinga il mio amor proprio, mi pone nella condizione di riflettere alla grave responsabilità che vado assumendo.

Figlio di questi monti dimenticati sino adesso dagli uomini di governo, conosco per esperienza tutte le difficoltà materiali e morali di queste industri popolazioni; per cui se avrò l'onore di raccogliere i vostri suffragi, siatene certi che farò tutto il possibile per rendermi degno della vostra fiducia, sia collo studiare i molteplici problemi economici e sociali che ci riguardano particolarmente, sia col levar sempre *la mia voce in difesa* degli oppressi ed in onore della verità e della giustizia.

Luce, lavoro e verità! E' questa la mia insegna in arte e nella vita; *Luce, lavoro, verità e giustizia per tutti* sarà il mio programma economico, religioso e politico. Vi sono nel nostro Distretto dolori ignorati cui bisogna pensare; miserie cui bisogna rimediare; necessità urgenti a cui bisogna provvedere.

Fedele al mio programma, io porterò il mio modesto contributo all'opera della nostra redenzione economica e sociale, e ritengo che una aurora novella sta per alzarsi anche sulle nostre case se abbiamo fiducia nelle forze lente, ma incoercibili del progresso che è la legge suprema del mondo.

Barcis, addì 3 dicembre 1905.

Giuseppe Malattia

Casarsa

15 decembre

Merci manomesse alla stazione. — L'altro giorno alla stazione ferroviaria alcuni carri contenenti merci di vario genere furono trovati spiombati. In altri carri vennero trovate le merci manomesse. Fatto, in seguito a questo scoperto, più minuziose ricerche, si constatò che non mancava alcun oggetto e che, perciò, non si trattava di *tentativo di furto, ma* semplicemente di atti di vandalismo, commessi da qualche cretino.

Il capostazione, signor Burigana, presentò *medesimamente* denuncia ai carabinieri.

PARCE SEPULTO!

Domani cesserà le sue pubblicazioni il giornale clericale *La Vera Roma*; e la consorella *Unità Cattolica*, dando l' annunzio con sommo dolore, dice che la morte del « valoroso » giornale è un sintomo del male generale. Noi auguriamo che questo male generale divenga epidemia e distrugga tutti codesti funghi di sacrestia e di sanfedismo.

LA PRODUZIONE MONDIALE DEL VINO

Il prof. Mondini ha compiuto uno studio sulla produzione mondiale del vino. Egli comincia col constatare che, oltre i tre quarti della produzione vinicola nei paesi europei sono forniti dall' Italia, dalla Francia e dalla Penisola Iberica. Seguono poi a molta distanza le produzioni dell' Austria-Ungheria, della Germania, della Russia, della Turchia, della Penisola Balcanica e della Svizzera. In Italia l' incremento della produzione del vino risale a poco dopo il 1860, favorito dai cresciuti bisogni del consumo interno dai facilitati trasporti.

Nel periodo che dal 1876 va al 1889, la esportazione del vino in Italia è variata da un minimo di circa 18 milioni di ettolitri nel 1881, ad un massimo di 33 milioni di ettolitri nel 1887. Nel quinquennio 1890-1894, la media produzione annua fu di ettol. 31.600.000. Nel quinquennio successivo la media produzione annua si sarebbe stretta a 29.200.000 ettol. ma è da avvertire che, pur seguendo il fatto di una diminuzione dell' attività produttiva dei vigneti per effetto della *filossera, è stata* messa in dubbio la esattezza delle cifre indicate. Infatti nuove indagini statistiche compiute nel 1901 dal Ministero di agricoltura, farebbero risalire a quasi 43 milioni di ettolitri la media produzione annuale del vino in Italia.

La Francia prima del 1870, possedeva circa 3 milioni di ettari di vigneti che si ridussero a 2 milioni nel 1886 e che oggi si valutano ad ettari 1.692.947. Nel decennio 1890-1899, la produzione media annuale del vino in Francia è stata di circa 33 milioni di ettolitri, è salita a 63 milioni nel biennio 1900-1901, per poi scendere a 58 milioni circa nel triennio 1902-1903 e risalire ad oltre 66 milioni di ettolitri nel 1904. Alla produzione vinicola francese è da aggiungersi quella della Corsica, che si valuta intorno ai 160 mila ettolitri annualmente.

La superficie coltivata a vite nella Spagna si calcola intorno ai 2 milioni di ettari, e la sua media produzione annuale si aggira intorno ai 21 milioni di ettolitri.

La produzione vinicola dell' Impero Austro-Ungarico per quanto limitata a poche regioni e colpita da filossera, si conserva per importanza la quarta dell'Europa, e ha per centro principale l' Ungheria. Presentemente essa risulta *di circa 6 milioni di ettol.*, dei *quali* due terzi forniti dall' Austria ed un terzo dall' Ungheria.

In Germania la produzione vinicola *si aggira intorno ai 2 milioni* e mezzo di ettolitri, in via eccezionale supera i 4 *milioni* di ettolitri nel 1904 ed i 5 milioni di ettolitri nel 1896.

La *produzione* del vino in *Russia* si aggira intorno ai 2.700.000 ettolitri annualmente, ma tende a diminuire.

La Svizzera ha una media produzione annuale che *supera* di poco il *milione* di ettolitri.

Nella Turchia europea la produzione vinicola annuale viene calcolata intorno ad un milione di *ettolitri*; a Candia si producono circa 100.000 ettolitri l' anno e 160.000 ettolitri a Cipro.

Nell' ultimo quinquennio la produzione del vino in Grecia si *aggira* intorno a 1.200.000 ettolitri.

Fra i paesi extra-europei, la Turchia costituisce il solo paese produttore del vino nell' Asia. Tuttavia la coltivazione della vite non è del tutto ignota in altri *paesi asiatici* come il *Giappone*, la China, ecc.

Anche in Africa la coltivazione della vite è nota in parecchie contrade; da segnalarsi l' Algeria, la Tunisia e la Colonia del Capo di Buona Speranza.

Fra i paesi americani produttori di vino, figurano gli Stati Uniti, il Messico, l' Uruguay e la Bolivia. Si tratta di una l'Argentina, il Chilì, il Perù, il Brasile, produzione annua che si aggira intorno ai 7 milioni di ettolitri.

Fra i paesi oceanici produttori di vini va segnalata l' Australia, dove la vite è coltivata a scopo industriale specialmente nel Queensland e Vittoria. Nel complesso si tratta di una produzione assai limitata, con tendenza stazionaria.

Il prof. Mondini termina *rilevando* che la preponderanza nella produzione mondiale del vino spetta *ai paesi europei* e con ogni probabilità essa continuerà a *spettare loro nell'* avvenire.

CRONACA CITTADINA

Preghiamo i signori soci della provincia a mettersi in regola col pagamento dell'associazione prima della fine dell'anno.

Giunta comunale.

(*Seduta del 15 dicembre*)

Legato Bartolini

Ha deliberato di interessare l'onorevole Congregazione di carità a studiare una riforma *dello Statuto del legato* di studio Bartolini giusta le idee espresse in Consiglio comunale nella seduta del 18 *ottobre* 1905.

Convocazione del Consiglio comunale

Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale nell'*ultima settimana* del corrente mese con riserva nella prossima seduta di fissare il giorno dell'adunanza e *di concretare* l'ordine del giorno.

Vendita di terreni

Ha deliberato di proporre al Consiglio la vendita al *Comune di Monfalcone* di terreni di spettanza Legato Tullio per il prezzo di 23 mila corone convenuto per evitare l'espropriazione forzosa.

Donazione del signor Roberto Kechler

Ha preso atto della comunicazione oggi fatta dal sig. presidente della Congregazione di Carità della donazione di L. 50 di rendita consolidato italiano fatta del signor dott. Roberto Kechler ad aumento *delle precedenti erogazioni Kechler di* L. 1400, a favore dei poveri del Comune incaricando il signor Sindaco di esprimere i maggiori ringraziamenti al munifico donatore.

Per la sorveglianza sulla vendita del latte

Visti l'inconvenienti che *si verificano* con sempre maggiore frequenza nella vendita del latte, ricordato che a Milano *si sta studiando* l'organizzazione del commercio di questo prodotto con indirizzo molto razionale e moderno, deliberò di prendere in esame la importante questione interessando l'*Associazione agraria* a voler portare il suo apprezzato contributo alla desiderata soluzione.

A proposito di tasse sulle filande

Siamo pregati di pubblicare la seguente:

Ill.mo Sig. Presidente
della Camera di Commercio in Udine

Ottima la *circolare inviata ai filandieri* in punto all'accertamento redditi delle filande seta pel 1906-907.

Ella ci informa che l'agente superiore delle Imposte vorrebbe gabellarci di L. 80 di reddito per bacina, ma viceversa il Ministro delle Finanze promise interporsi *tra industriale ed agente*;

che codesta Camera telegrafò al Ministro per rilevare l'enormità della pretesa;

che infine alcune *Commissioni* Mandamentali della Lombardia han respinto lo aumento proposto dagli agenti mantenendo il tasso di L. 28 (ventotto) per bacinella.

Ora io Le affaccio un'idea, Signor Presidente:

I membri delle nostre Commissioni Mandamentali e delle *Provinciali* avranno certamente timore di dar dell'esoso allo agente offrendogli L. 28 su una domanda di L. 80. Evitiamo una situazione imbarazzante *tra il lupo e gli* agnelli innocenti delle nostre condizioni, inviando a tutti la Sua circolare, magari raccomandata.

I telegrammi *al Ministro delle Finanze* e le di lui promesse, sono complimenti. Non ci farebbe di meno quello di Grazia e Giustizia.

Con tutta considerazione

Ugo Ripari
minuscolo filandiere di Tarcento.

Le officine elettriche A. Malignani

ci comunicano:

In seguito ad abusi e guasti verificatisi negli impianti eseguiti da istallatori non autorizzati dalle nostre officine, *si* prevengono i signori consumatori che non verrà d'ora innanzi, fornita energia *elettrica agli impianti eseguiti senza la* nostra autorizzazione.

Circolo Ambrogio Castenario

A questo circolo (via Mercatovecchio 42) il sig. Edoardo Noto terrà stasera alle ore 20.15, una conferenza sul tema: *Udine nel patrio risorgimento*; domani poi la dott. Elisa Severi-Neyroz terrà alle 17.30 la già annunciata conferenza sul tema: *L'eterno femminismo*.

Omaggio ad un professore

Gli studenti delle cliniche dell'Università di Padova hanno in questi giorni offerto una pergamena per ricordo ed omaggio al prof. Ernesto Belmondo che venne promosso ad ordinario di psichiatria.

La manifestazione assume un particolare significato, poichè proprio ora i clericali insediati nel consiglio provinciale di Padova, stanno compiendo contro il prof. Belmondo la loro vendetta per le rivelazioni sulle barbarie di *S. Servilio*, togliendogli la direzione del Manicomio di Brusegana che gli aspetterebbe per sacrosanto *diritto*.

Perciò con la maggiore compiacenza noi da queste colonne inviamo all'illustre e carissimo amico prof. Belmondo le nostre più vive *congratulazioni e l'omaggio* reverente al suo alto intelletto.

Le cassette postali

Riceviamo e pubblichiamo:

(*Rusticus*). *L'altro giorno* ho letto *quanto scriveva questo giornale circa al*l'*orologio-inganno* di Piazza V. E., che da mezzo secolo segna le ore sbagliate quando non sta fermo, il che succede abbastanza spesso.

Ma Udine ha la somma fortuna di possedere anche una *cassetta postale* che serve a *un bel nulla, perchè quasi sem*pre in riparazione!

E a proposito di cassette postali si desidererebbe sapere perchè per l'impostazione delle lettere dirette in città e suburbio vi siano due grandi cassette, mentre per *lettere dirette in tutto il mondo vi è una piccola e sdruscita cas*setta dalla quale spesso si possono portar via le lettere mettendo semplicemente la mano nella buca?

E questa cassetta è quella che precisamente subisce spesse avarie e anche ora è in riparazione.

Che Udine *non abbia ancora* un ufficio postale corrispondente all'importanza della città è una vergogna, ma la colpa principale di ciò l'ha il Ministero delle Poste e dei Telegrafi. Quello ch'è *un vero* scandalo è la sporcizia e la trascuratezza che dominano nell'ufficio centrale al quale *nessuno si cura di dare almeno* un'apparenza esterna un po' più decente!

Possibile che anche per cambiare una cassetta postale si debba fare un lungo andirivieni di scritturazioni che durino non meno di un quarto di secolo?

Udine è la prima città del "bello italo *regno*" che *incontra il forestiero, il* quale entra da qualunque punto del confine Nord-Orientale. Nemmeno a farlo apposta le nostre autorità studiano ogni modo affinchè la città, che pure ha *fama* di gentile, rechi impressione non buona a chi la visita per la prima volta.

I *treni arrivano* sempre con *ritardi* enormi; il maggior-orologio pubblico della città, è un orologio inganno, l'ufficio postale qualchecosa d'innominabile!

In *omaggio* alla verità devo però fare una rettifica: una bella novità, degna del maggior encomio, venne introdotta da qualche *tempo*, ed è *la* seguente: Sopra alcune porte venne posta la scritta: *E' vietato l'ingresso a chi non appartiene all'ufficio*. Si dovrebbe aggiungere ancora le parole: *sotto pena di arresto o multa*, e così nulla mancherebbe per una fedele riproduzione dei bei tempi passati dell'*I. R. paterno regime*.

Se qualcuno poi varca le «sacre soglie» si trova subito innanzi qualche cerbero che con un cipiglio che vorrebbe *imitare il famoso carabiniere della «Statua de sior Inciodà»* gli rammenta il divieto.

Caro *Friuli*, ti mando questa pappardella colla certezza che le cose della Posta continueranno a procedere come sono procedute finora, cioè peggioreranno.

Conferenza «Pro ebrei»

Domani, alle 14.30, al Teatro Vittorio Emanuele gentilmente concesso dal marchese Obizzi, il sig. *Giovanni* D'Este terrà una conferenza su «Gli ebrei comparati agli altri popoli e le recenti stragi in Russia». Quanto verrà raccolto all'ingresso andrà a *beneficio del fondo* in soccorso degli ebrei russi perseguitati e affamati; per il che noi speriamo che Udine generosa non mancherà di concorrere in folla all'opera pietosa resa possibile mediante una interessante conferenza.

I benefici effetti del forno municipale

Dal progetto sul prezzo del pane testè pubblicato dal Municipio, si deduce che 20 *fornai* su 28 hanno diminuito il prezzo del pane.

La deputazione provinciale ha fatto regolare contratto col Forno Municipale per *fornire di pane il Manicomio provinciale* per tutto il 1906.

Carne bovina sequestrata e trovata infetta

Al civico macello, l'*altro ieri furono* sequestrati 60 chil. di carne bovina macellata, introdotta in città dal macellaio *Luigi* Cuttini dei Casali del Cormor con regolare certificato del dott. Primo Toso, medico di Pasian di Prato.

Esaminata la carne dal veterinario municipale, *cav. dott. Dalan*, venne verificato che la carne era impregnata di essudati e di siero, così da far ritenere per certo che la bestia era affetta da peritonite.

Su questo grave fatto venne aperta un'inchiesta.

Un'utile istituzione

Conversazioni alle madri popolane.

I *giornali* che riflettono di solito anche i fatti più minuti della vita cittadina, non hanno potuto ancora fare cenno di una modesta iniziativa la quale intese fino dall'anno *passato* a *farne derivare* una semplice ed utile istituzione: perchè alla prova che si volle farne in forma *quasi* privata, non parve opportuno di dare pubblicità prima di avere potuto dedurne la buona riuscita. Intendo di parlare delle *conversazioni* domenicali tenute alle madri *popolane*.

Questo istituto il quale mira a diffondere le più necessarie elementari cognizioni, a *fugare* qualche pregiudizio inveterato con la prova dei fatti, non è una scoperta nuova. Se ne ebbero i migliori risultati in altre città e l'unione femminile di *Milano che potè già vederne i* frutti inteso di estenderne il beneficio anche nella nostra ove la intelligenza *delle popolane* è pronta, lo spirito pratico bene sviluppato per mezzo delle sue delegate.

Le conversazioni ebbero i loro umili principii domenica 19 *marzo* dell'anno passato, in un'aula delle scuole di S. Domenico concessa subito con lusinghiero *plauso dall'ill. sig.* Sindaco il quale è largo sempre di aiuti e di appoggio a quanto può riuscire di pubblica utilità e contribuisce al miglioramento, alla elevazione morale del *popolo*.

Il professore Pizzio, Direttore delle scuole municipali, incoraggiò sempre i *modesti* principi dell'opera che non si è risolta in una sequela di lezioni scientifiche ma è stata piuttosto una pratica esposizione fatta in forma pura dialettale *sempre facile, piana* di *conversazioni* alle quali le madri stesse erano chiamate a prendere viva parte, ad interessarsi.

Vi si *trattarono* i *temi* dell'igiene della casa, della persona, dei bimbi da un nucleo di sanitari, cercando di correggere qualche errore, di vincere alcuni pregiudizi inevitabili.

Agli egregi medici i quali prestarono ripetutamente l'opera loro, vanno aggiunte a titolo di onore alcune benemerite insegnanti le quali ben seppero *discorrere* di educazione e dei doveri che incombono alle madri verso i figliuoli. Il concorso *delle donne fu superiore ad ogni* aspettativa e si dovette talora chiedere l'uso di due aule per intrattenerle separatamente, valendosi dell'opera di due medici i quali svolsero *contemporaneamente* diversi temi.

Le conversazioni poterono così durare *ininterottamente dal giorno* 19 *marzo* fino alla domenica 18 giugno inclusa. Parlarono in quel lasso di tempo i dottori Cesare, Cosattini, Fajoni, Luzzatto, Murero, le gentili sig.ra Usoni-Cracco e sig.na Francesca Crosttini.

Il dott. Cesare intrattenne le madri *intorno all'igiene della persona, ai ri*guardi da usare nelle malattie in genere in ispecie nei tempi di epidemia, il dott. Cosattini intorno all'igiene del neonato, alle prime cure necessarie che *gli si de*vono, il dott. Fajoni intorno all'igiene dell'acqua, il dott. Luzzatto all'igiene della *casa, il dott.* Murero a quello importantissimo della pelle, la sig.ra Usoni-Cracco parlò della madre educatrice, la sig.na Crosttini della educazione dei figli *in famiglia*.

Ora le conversazioni interrotte durante i calori estivi stanno per ricominciare e *mentre* quelli che seppero destare e tenere vivo l'interesse delle *madri* si accingono a continuarlo con lena, all'antico manipolo si aggiungono nuove valenti e *giovani reclute* nel *ceto* dei medici, nella benemerita classe degli insegnanti d'ambo i sessi: l'agone è aperto a quanti si sentono di portare il contributo della loro attività a un'*opera buona*.

Divieto di percorso ai ciclisti

L'ufficio di vigilanza urbana ha vietato il percorso dei ciclisti per via Lovaria, e cioè in quel tratto di via della Posta al Palazzo della Banca di Udine.

Vennero applicate le tabelle indicanti il divieto.

Bambino smarrito

Questa mattina una donna, venuta da Tarcento, passando per piazza Mercato nuovo, *s'accorse* di non aver più vicino il suo bambino. Chiamatolo e ricercatolo inutilmente, si recò a domandare l'aiuto della Questura per la ricerca del suo bambino. Questo ha *cinque anni*, si chiama Giacomo Cecchio, indossa un vestitino color caffè ed ha la testa involta in una sciarpa rossa. Chi può darne indicazioni è pregato di rendere avvertita la Questura.

Buona usanza

Alla Dante Alighieri elargirono in morte di Luigi Fabris: avv. cav. L. C. Schiavi l. 1, famiglia Pittini l. 2, Lodovico Re l. 1, Ernesto Silvestri l. 1, cav. G. B. De Pauli l. 1, Ugo Zilli cent. 50.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici, nella circostanza della morte di Luigi Fabris, la locale *Cassa di Risparmio* ricevette l. 1 dal dott. Odoardo Toso, l. 1 da Emilio Sicorti.

Accidenti sul lavoro

Ieri alle 13 la *filandiera Rosa Venier* d'anni 20 abitante in via Grazzano 94, si recò all'ospedale a farsi curare una *contusione al capo riportata durante il* lavoro.

— Verso le ore 18 venne accolto all'ospedale il muratore Colavizza Germano d'anni 28, da Trasaghis, che pure sul lavoro aveva *riportato una lussazione alla* spalla destra dichiarata guaribile in 20 giorni.

Commissione di assistenza e beneficenza pubblica

Ieri sera questa Commissione tenne *una seduta*, la cui relazione rimandiamo al prossimo numero causa l'esuberanza di materia.

Asta per la piazza dei Rizzi

Questa mane ebbe luogo in Municipio l'asta per sistemare la piazza della frazione *dei Rizzi. L'asta* era di l. 1600 e venne deliberata dall'imprenditore Giuseppe Ongaro col ribasso del 2.50 0[0.

Abbonamenti per il 1906

Tra giorni esporremo i vantaggiosi premi che noi possiamo dare ai nostri abbonati per il 1906. Anche i signori della provincia troveranno grande utilità nell'abbonarsi al nostro libero giornale.

Corriere Giudiziario

Corte d'Assise

IL PROCESSO contro un ex segretario comunale

Presidente: cav. Sommariva; giudici: *Solmi e Rieppi*.

P. M.: cav. Trabucchi, *Procuratore* del Re.

Accusato: Francesco Fabris fu Nicolò, d'anni 50, *già segretario di Trasaghis*, imputato di truffa continuata per la somma di L. 11,709.33; di peculato *continuato per la somma di* L. 2,572.82; di truffa continuata per vari importi; di peculato e di falsi continuati.

Difensori: avv. Driussi e Bertacioli.

Testi di *accusa* 65, *a difesa* 18.

Periti d'accusa: Arnaldo Bortolotti, segretario comunale di Tricesimo; Luigi Molinaris, impiegato alla ragioneria municipale di Udine.

Periti di difesa: sigg. L. F. Sandri e Raimondo Tonello.

Udienza del 16 dicembre

La mattina è dedicata interamente all'arringa defensionale dell'avvocato Bertacioli, il quale colla sua *solita facondia* vuole distruggere tutte le argomentazioni escogitate, con tanto lusso di particolari, dal *Procuratore generale. Il distinto* oratore è veramente felice nella sua opposizione. Anch'egli stimmatizza l'acredine dimostrata dal P. M. contro l'imputato, che dice tratto *ad appropriarsi del danaro* non suo dalla grande confusione che regnava nell'amministrazione comunale *di Trasaghis*.

Il difensore dice non essere punto provato il reato di falso, e conclude come il suo collega, che il Fabris debba essere giudicato solamente *per il reato di ap*propriazione indebita.

I quesiti

Nell'udienza pomeridiana il Presidente legge i quesiti. La lettura si prolunga per *quasi* un'ora. I capi di accusa, che oltrepassano il centinaio, vennero *rag*gruppati in 17 quesiti.

Il P. M. e i difensori fanno osservazioni su *alcuni dei quesiti e propongono* variazioni. I difensori propongono che venga aggiunto anche il quesito per il reato di truffa, nel caso che i giurati diano risposta negativa *all'appropriazione* indebita.

La discussione sui quesiti durò più di un'ora, e condusse ad un accordo pressochè completo fra il P. M. e i difensori.

Il Presidente dice che la Corte si riserva di giudicare sulle variazioni ai *quesiti presentate dalla difesa*, e *dichiara* chiusa l'udienza rimandando la prosecuzione del dibattimento a questa mattina *alle 10*.

Oggi avremo il riassunto del Presidente, il verdetto e la sentenza.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Spilimbergo

16 dicembre

L'assoluzione degli avv. Ciriani. — Gli avvocati Peter e Marco Ciriani, che dal Tribunale di Pordenone erano stati condannati a 75 giorni di reclusione per oltraggio al vice Pretore Dianese in udienza, vennero il 14 corr., dalla Corte d'Appello di Venezia, assolti per inesistenza di *reato*.

L'assoluzione, dopo i numerosi rinvii, generosamente accordati agli imputati, *era prevedute*. Però il consigliere d'Appello Zanoni, che, quale *relatore, conosceva* più a fondo la causa, aveva concluso per la loro condanna.

Siamo *curiosi di apprendere* la motivazione della nuova sentenza, che annullò quella analitica e dotta dei giudici del *Tribunale di Pordenone* (conoscitori di persone e cose), pronunciata *dopo tre* giorni di diligente escussione di fatti e d'impressioni, portati all'udienza dalla *viva e colorita* voce dei testimoni.

La sentenza era prevista dagli imputati, i quali, fin dal principio, avevano *dichiarato* che si sarebbero riservati di svolgere al completo ed a *fondo* la *loro* difesa alla Corte d'appello, anzichè davanti il Tribunale. Saremmo per ciò *curiosi* anche di conoscere i nuovi mezzi di difesa adoperati dagli avvocati Ciriani nel secondo giudizio, come potemmo conoscere, dai lunghi resoconti sui giornali, quelli svolti *davanti al Tribunale*.

Comunque sia: se il grave pericolo corso dagli avvocati Ciriani avrà servito *a far loro dimettere* il contegno violento verso i concittadini e i colleghi, a convincerli che l'indiscusso principio d'eguaglianza umana impone rispetto e tolleranza *reciproca*, e che l'organizzazione politica dello stato giustamente reclama ossequio alle leggi ed ai pubblici uffici; *con utilità propria* e *con* maggiore tranquillità paesana, essi godranno *alla* lor volta, come gli altri cittadini, rispetto e tolleranza, ed anche la nuova sentenza, *che corona col risultato gli sforzi* da loro fatti, sarà rispettata dal giudizio popolare, nella sua semplicità sovrano ed infallibile.

Tolmezzo

15 dicembre

Lezioni di agricoltura. — La Cattedra ambulante pubblica il seguente avviso:

«Per cura di quest'ufficio, d'accordo col Circolo agricolo e col Municipio di Tolmezzo, *sarà tenuto anche* nell'entrante inverno un corso serale di agraria a beneficio degli agricoltori del Comune. Avrà luogo una lezione per settimana, ogni mercoledì dalle ore 20 alle 21 *nei locali* della scuola di disegno. Le inscrizioni si ricevono fin d'ora presso l'ufficio della sezione di *Cattedra* ambulante in Tolmezzo (palazzo del Tribunale). La prima lezione avrà luogo il 20 corrente alle ore 20. A *coloro* che avranno frequentato il corso con *assiduità e profitto*, sarà poi, a richiesta, rilasciato un certificato di frequenza.»

Questo è il secondo anno che nel Comune si fanno simili *insegnamenti serali* per cura dell'egregio e distinto titolare della cattedra sig. dott. Marchettano, e *già i nostri agricoltori* hanno sentito gli influssi di una razionale coltura della campagna e di un retto allevamento del bestiame. Le conferenze e più ancora la istituzione di *campi sperimentali e gli* effetti ottenuti hanno lusingato, anzi convinto i nostri campagnuoli dell'uso dei nuovi metodi, ed appassionato gli stessi ad apprendere sempre più l'*insegnamento* agrario. Non v'ha dubbio quindi che quella scuola sarà zeppa di frequentatori.

Tarcento

15 dicembre

La morte di un patriota. — Oggi è morto nella nostra borgata dove si era ritirato a godere un ben meritato riposo, il cav. Lanfranco *Morgante. Gentiluomo* e galantuomo a tutta prova coperse cariche importantissime pubbliche e private.

Fu segretario benemerito dell'Associazione Agraria Friulana e *poi* del Consorzio Ledra-Tagliamento; appartenne anche alla Dante Alighieri.

Difensore di *Venezia nel* 1848, fu l'anima dei comitati segreti che tanto operarono nella nostra Udine per riannodare il *Friuli* alla madre patria. E l'Austria che sapeva colpire *giusto* lo relegava nel 1861.... in Moravia assieme ad altri patrioti quale ostaggio.

I *funebri* del compianto cav. Lanfranco Morgante avranno luogo domenica in Tarcento alle ore 13.30

Cronaca polemica

Referendari !!

Una risposta al "Paese,,

Dal prof. Vincenzo Manzini riceviamo la seguente lettera:

Da non richieste dichiarazioni del sig. Vincenzo Angeli, gentiluomo amico mio e dei signori del Paese, risulta che l'articolo con cui questo giornale ultimamente mi raggrediva è dovuto al sig. Giuseppe Giusti, direttore del Paese stesso; il quale Giusti, a me personalmente sconosciuto, pure stesso avidamente origliando mentre io la sera del 13 corrente chiedevo incidentalmente e scherzosamente al sig. Angeli se avesse letto l'articolo del Friuli che rilevava lo scerpellone commesso dallo scrittore del Paese. E questo senza commenti di sorta.

Dunque il *Paese* ha affermato scientemente il falso attribuendo a me la scoperta di quell'errore (1) e dicendo d'avermi «sentito ripetere la centesima (*sic!*) volta, sempre con la solita aria furbesca di chi la sa lunga, a tutti coloro che mi avvicinavano» (!!) la storiella di Agostino Bertani. Ha pure affermato scientemente il falso, senza nemmeno tentare una giustificazione qualunque, scrivendo ch'io ho mutato convincimenti politici, mentre sono sempre stato e sono democratico-radicale, senza aver mai fatto parte di circoli o di rappresentanze d'altri partiti, a differenza di coloro che tengono per la cavezza il sig. Giuseppe Giusti. Ed affermò medesimamente e scientemente il falso, insinuando ch'io ora mi trovo in compagnia del generale Giacomelli e del maestro Cosmi: galantuomini che non ho l'onore di conoscere neppure di saluto e coi quali ho soltanto di comune il disprezzo per i vili, per gl'ipocriti e per le spie.

V. Manzini.

Coi denari della questura

Il *Paese* è punto dalla curiosità di sapere chi sia quell'amico del *Lavoratore* come abbiamo detto noi (e non del *Paese*) che diceva esser stato il *Lavoratore* sovvenuto coi denari della questura. Comprendiamo la curiosità del *Paese*, per soddisfare la quale non ha che da rivolgersi al *Lavoratore* stesso.

Quanto al resto, il *Paese* voglia fare il nome dell'*amico* nostro che egli sospetta propalatore della voce, e gli dia così modo di aggiungere questa alle numerose altre più o meno caute ma sempre ipocrite diffamazioncelle, a rispondere delle quali sarà chiamato davanti al tribunale, non appena saranno raccolte alcune prove giudiziarie che ancora difettano. Allora, nel luogo dove la gente del *Paese* ebbe già a subire tante e così solenni condanne morali, potrà risultare che chi sospettavasi accusatore era stato difensore.

Quanto poi al preteso nostro machiavellismo assicuriamo il *Paese* che tra noi non c'è nessuno che pratichi il principio machiavellico che i nemici si vezzeggiano o si sopprimono.

Piccola posta polemica

Lucherini e consorti - Udine. Siete diventati idrofobi? Benissimo.

Cosmi Carlo

(1) *Ed invero la scoperta che diede tanto ai nervi al Giusti era già stata fatta e pubblicata dal Friuli, che ne rivendica la assoluta proprietà.* *N. d. R.*

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

El diavolo e l'acqua santa del Bertolazzi non è certo uno dei suoi migliori lavori. La trama è tenue, con un finale precipitato che lascia non del tutto soddisfatti. Credevo che in luogo di mostrarci un prete, più uomo che prete, e un ateo, con idee non troppo esatte sull'ateismo, ci facesse assistere a lotte di idee opposte con mezzi più efficaci, che *non sono* le dimostrazioni di plebe che gridano per gridare e che finiscono coi soliti ferimenti.

A ogni modo la commedia in complesso è piaciuta, sia per il dialogo spigliato, sia per l'ottima esecuzione.

Il Benini fu un «don Morigonda» impareggiabile, e il Mezzetti un farmacista ateo bene indovinato. Non parlo poi della Zanon-Paladini, il cui valore artistico è troppo noto. Bene come sempre la Dondini-Benini e il Gobbi. Il Conforti poi fece esilarare, specie nella farsa: *El tabaro de sior Isepo.* *Ades.*

***

Questa sera spettacolo in onore del Benini, il quale ci si presenterà sotto le vesti carissime del «nobilomo Vidal» di *Serenissima*, per recitare, poi, anche il monologo *Recluso volontario* di Guido Podrecca. La rappresentazione, a cui certo si accorrerà in folla per festeggiare sì eletto e simpatico artista, terminerà con la farsa *Bronzo coverto*.

Domani ultima con *Mia fia*.

Teatro Vittorio Emanuele

Rammentiamo che da stasera si riprendono le rappresentazioni della *Favorita* col nuovo tenore Mieli.

Concerto della Società dell'Unione

Nell'austero salone era convenuta iersera un'*accolta* eleg*antissima* di signore e signorine, mentre molti signori si assiepavano nel fondo; attratti così numerosi da un serio *programma* di concerto e da quattro forti esecutori, ciò che è buon segno per la coltura musicale di Udine.

Era il quartetto Boemo, composto dei signori O. Herold, I violino, O. Broz, II violino, O. Varza viola, M. Skvor violoncello, che si produceva in tre potenti lavori: del Beethoven, del Dvorak, del Schubert. In tutti tre, i virtuosi boemi diedero saggio di una tecnica perfetta, suonando con una finezza e precisione che lasciava veramente stupiti; e che se nel «quartetto la maggiore op. 18» del Beethoven sembrarono un po' freddi, nel «*quartetto in fa*» del Dvorak, infusero tutto lo slancio spontaneo della loro natura boema, scaldata da una vivida epocezione di musica paesana. Anche nel «quartetto in re minore» dello Schubert si segnalarono moltissimo.

Applausi furono loro tributati dopo ogni pezzo; particolarmente sonori e insistenti dopo il secondo.

Parlamento nazionale

Roma, 15.

Oggi sul *modus vivendi* parlò a lungo l'on. Tittoni per dimostrare come, caldeggiando l'accordo con la Spagna, dal ministero non si è venuti meno al dovere di curare i grandi interessi del paese. Contro il *modus* parlarono gli on. Strigari, Maggiorino Ferraris, Chimienti. Da questa discussione si passò a quella dei fatti di Taurisano, per i quali presentarono interrogazioni gli on. Cabrini, De Viti De Marco, Maresca, Iatta, Petrone, Personè e Vallone. Fortis, rispondendo, riconosce che la condotta dei carabinieri fu scorretta (grazie di quella scorretezza!) e si rimette alla parola serena dei magistrati; ha però vivaci parole contro i sobillatori delle masse.

Ultime notizie

Le truppe nelle Puglie

Roma, 15. — Il governo ha disposto per ragioni di ordine pubblico l'invio di quattromila uomini di truppa in Puglia nelle località in cui i prefetti hanno segnalato maggiore agitazione. Queste truppe di rinforzo sono state tolte da Brescia e dalle varie guarnigioni, meno che dai tre primi corpi d'armata e molte di queste truppe hanno stasera transitato per Roma.

La riforma elettorale in Austria

Vienna, 15. — Alla Camera dei deputati parlando della riforma elettorale, il presidente del Consiglio ripetè che il governo presenterà il progetto relativo in febbraio, e tutte le obiezioni fatte non hanno potuto scuotere le intenzioni già note del governo che considera la riforma elettorale necessaria alla rigenerazione della vita parlamentare, e che è convinto che questa misura avrà buon risultato.

Bollettino meteorologico

16 dicembre, ore 8. Termometro +0.8 Minimo all'aperto nella notte —1.8. Barometro 757. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Calante.

Ieri: bello. Temperatura massima +9.5 minima —1.4, media +4.10.

Mercato odierno

(Ore 11)
Granoturco da L. 12.— a L. 14.30
Cinquantino L. 10.30, 12.10
Fagiuoli 30 a 39.
Frumento 19.50.
Castagne 10.— a 12.—

Frutta

Pomi 16 a 38.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima

Situazione al 30 Novembre 1905

XXI. Esercizio.

CAPITALE SOCIALE.

Capitale versato (Azioni 9484) (Soci 1525)	L.	237,100.—
Riserva	»	119,854.40
» per infortuni	»	10,066.19
Fondo osell. valori	»	3,435.75
	L.	370,755.84

Attivo

Cassa	L.	61,480.24
Portafoglio	»	3,381,511.24
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	10,782.25
Conti Correnti garantiti	»	176,161.82
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	»	178,160.20
Debitori diversi	»	86,669.—
Corrispondenti bancari	»	69,042.26
Corrispondenti diversi	»	234,128.53
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	»	120,000.—
Effetti per l'incasso	»	27,727.07
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Totale dell'Attivo	L.	4,298,662.61
Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 397,289.70; a cauzione impiegati » 25,000.—; liberi e volontari » 132,594.12	L.	554,883.82
Totale Generale	L.	4,853,546.43

Passivo

Dep. in C. Corr. L. 634,087.80; » a Risparm. » 2,280,355.83; » a Picc. R. » 141,098.45; Buoni di Cassa » 3,060.—	L.	3,058,862.14
Cassa Provid. degli Imp.	»	13,019.15
Corrispondenti bancari	»	65,091.27
Corrispondenti diversi	»	716,538.58
Creditori diversi	»	21,108.80
Dividendi	»	7,487.96
Utili 1904 a rifusioni interessi a soci	»	1,011.05
Totale del Passivo	L.	3,883,058.95
Deposit. per valori: a cauzione operazioni diverse L. 397,289.70; a cauzione impiegati » 25,000.—; lib. e volont. » 132,594.12	L.	554,883.82
Capitale Sociale e Riserve	»	370,755.84
Rendite e spese: Utili corrente esercizio e risc. a. p. L. 203,112.78; Int., pas., tasse, spese, ecc. » 158,264.41		
Residuo Utili da liquidarsi	L.	44,848.32
Totale Generale	L.	4,853,546.43

Udine, 2 dicembre 1905.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco *V. Vittorello* — Il Direttore *G. Bolzoni*

Operazioni della banca con soci e non soci

Emette *azioni* a L. 38.70 cadauna.

Sconta *effetti di comm.* **5½ e 5¾** per cento. - Fa prestiti su *cambiali* a due firme, **5½ e 6** per cento. (senza provvigione)

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici ed industriali*. **5-5½%**. Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli*.

Riceve somme:

in *conto corrente* con *cheques* al **3½** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al **3½ 3¾ e 4** netto da ricchezza mobile.

in *deposito al piccolo risparmio* al **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi in favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto e prestito verrà ripartito il **dieci per cento** degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 dicembre 1905.

Rendita 5%	105	68
» 3½%	104	58
» 3%	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1286	50
Ferrovie Meridionali	730	—
» Mediterranee 4%	452	50
Società Veneta	111	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	507	—
» Meridionali	359	—
» Mediterranee 4%	499	50
» Italiane 3%	357	75
Cred. com. e prov. 3¾%	501	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75%	498	50
» Cassa R., Milano 4%	505	75
» » » 5%	511	25
» Ist. Ital., Roma 4%	508	50
» » » 4½%	523	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	86
Londra (sterline)	25	08
Germania (marchi)	123	01
Austria (corone)	104	40
Pietroburgo (rubli)	263	46
Rumania (lei)	98	03
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	82

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI